

La spina e la rosa

La mia eterna fragilità

Giovanni Mameli

LA SPINA E LA ROSA

La mia eterna fragilità

Poesie

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2018
Giovanni Mameli
Tutti i diritti riservati

*“Ai miei genitori
perché in questo mondo solo loro
hanno raggiunto la perfezione.”*

"Cogito ergo sum."

Cartesio

Eternità

Il tempo per noi
non è una semplice parentesi.

No.

Esso è un fiume
che col suo scorrere eterno
ci trasporta verso l'infinito.

Fragilità

Mi sento così fragile
perché, non è facile, vivere.
Mi sento così solo
tra questa moltitudine.
Fragilità e solitudine
ormai... un'abitudine.

Notte infernale

Oh, notte
che avanzi, lenta e inesorabile.
Fai sanguinare il cuore.
Dove sei? Mio sole...

Mia luna, mio cielo...
Mi lasci in balìa della sfortuna
e degli avversi eventi
come barca
alla mercé dei venti
destinata a naufragare
in questa notte infernale.

Ironia

Un giorno
realtà e fantasia
s'incontrano.
"Ciao, come va?"
chiese la realtà
"Non tanto bene"
rispose la fantasia
"vivo una vita non mia."

Sospiri

Quante parole
urlate a mezza voce.

Per zittire
quel silenzio assordante.

Morte

E in un lampo
lentamente
i secoli passano
in un attimo.

Anneghiamo in un secondo
anni e anni di sconfitte
anelando l'estrema vittoria.

Che arriverà
puntuale
con eterna metodica
precisione.

Il principe guerriero

Il principe guerriero
ha posato le armi.
Ora è un pescatore
annoiato
sdraiato
sulle sponde del tempo
che, incurante
dei mali del mondo
scorre.

Il poeta operaio
febrilmente
cerca parole
per suturare ferite.
Cerca soli
per illuminare
ombre in case fatiscenti.

Sfidando i venti contrari
avanza lentamente
col cuore in una mano
e nell'altra il suo dolore.
Un misero viandante
che striscia di casa in casa
di bocca in bocca.
Come una notizia.
E il destino intanto
con sguardo truce
prepara la bilancia
per pesare la tua anima.